

Snap | 05/06/25

Germania: ordini altalenanti, ma l'industria mostra segni di ripresa

Aprile è stato un altro mese positivo per l'industria tedesca. L'aumento degli ordini suggerisce che la ripresa ciclica non si è arrestata



Gli ordini industriali tedeschi sono aumentati dello 0,6% su base mensile ad aprile, dal 3,4% su base mensile di marzo, a indicare che la svolta ciclica nell'industria va oltre il frontloading determinato dai dazi. Su base annua, gli ordini sono aumentati del 4,8%.

Il miglioramento del portafoglio ordini indica una continua ripresa ciclica

La performance inaspettatamente positiva dell'economia tedesca nel primo trimestre è stata trainata in gran parte dall'anticipo delle esportazioni verso gli Stati Uniti e dal conseguente aumento della produzione industriale. Tale anticipazione si è riflessa anche nel forte aumento degli ordini industriali esteri nei primi mesi dell'anno. Mentre gli ordini interni sono rimasti sostanzialmente stabili, gli ordini esteri sono aumentati di oltre il 4%. I dati di aprile mostrano ora una certa controtendenza, senza tuttavia invertire completamente la tendenza alla ripresa ciclica. Gli ordini esteri sono diminuiti dello 0,3% su base mensile ad aprile, mentre gli ordini interni sono aumentati di oltre il 2%. Mentre gli ordini provenienti dagli altri paesi dell'eurozona sono aumentati dello 0,5% su base mensile, gli ordini provenienti da paesi terzi sono diminuiti

di quasi l'1%.

I dati odierni sugli ordini industriali sono i primi dati industriali concreti a illustrare il potenziale impatto del "Giorno della Liberazione" di Donald Trump sull'industria tedesca. Almeno per ora, la temuta inversione dell'effetto del frontloading del primo trimestre non si è materializzata. Sembra invece che la svolta del ciclo industriale tedesco stia proseguendo.

Autore

Carsten Brzeski

Global Head of Macro

carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate)*. Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.